

Rodengo, Salò e Darfo, la casa dei sogni



Luca Margherita, centrocampista del Rodengo Saiano: la squadra di Ermanno Franzoni è impegnata in un serrato finale di campionato che si deciderà soltanto allo sprint

■ RODENGO

Scontro con il Carpi E' lo «spareggio» delle seconde forze

A sei giornate dalla conclusione del campionato è sempre più che incerta la lotta per designare la squadra che salirà in C2: la vetta attualmente è occupata dal Castellano che ha cinque punti di vantaggio sulla coppia di inseguitori composta dal Rodengo e dal Carpi che oggi pomeriggi si incontreranno al comunale franciacortino. L'altro big mach riguarderà la sfida fra la classe ed il Chioggia che è in quarta posizione: due scontri altamente interessanti con la classifica che al triplice fischio finale potrebbe riservare ulteriori sorprese, magari con le carte mischiate in favore del Rodengo.

In casa bresciana si è consapevoli della forza dei modenesi, che però ultimamente non sembrano attraversare un periodo di gran spolvero, ma le preoccupazioni maggiori giungono da un' infermeria che mai come in questi momenti è affollata.

Con la stagione che sta entrando nella sua fase cruciale è un vero peccato che il tecnico Ermanno Franzoni si ritrovi con la rosa ridotta all'osso a causa di infortuni che tardano a guarire. Già come successo nel turno precedente ad Este le scelte paiono obbligate a meno di recuperi dell'ultimo momento che però appaiono francamente improbabili: non saranno dell'incontro il centrocampista Gamba che ha dovuto entrare in ospedale per un intervento al ginocchio malandato e per lui la stagione si è conclusa con largo anticipo.

Assente anche il difensore Poetini che in settimana ha iniziato a svolgere un leggero lavoro e potrebbe essere disponibile per la doppia sfida di Coppa Ita-

lia con l'Aversa Normanna (andata in trasferta l'11 aprile, ritorno una settimana più tardi), così come non ci sarà il giovane Prandelli che ha un guaio fisico. Preti lamenta una cavaglia in disordine che non gli ha permesso di essere in campo nel turno precedente: nei giorni scorsi ha svolto un programma differenziato, ma un suo recupero appare problematico al pari di Piovani che soffre di una contrattura rimediata nel ritorno di Siracusa e solamente nei minuti che precedono il fischio d'inizio verrà presa una decisione riguardo il suo utilizzo. E come se non bastasse anche il giudice sportivo ha voluto metterci lo zampino fermando per una giornata il capitano Bertoni al quale è stata faticata l'ammonizione rimediata domenica scorsa.

Il Rodengo dovrebbe presentarsi con Pedersoli (1987) fra i pali con la coppia dei centrali formata da Pelati anche lui alle prese con dei guai ad una cavaglia lenita da un antidolorifico prima del via e dal rientrante Dotti che ha scontato le due giornate di squalifica. Le due maglie di esterno difensivo saranno di Burlotti (1988) a destra e Conforti (1987) dalla parte opposta mentre a centrocampo spazio ai due mediani Margherita e Bignotti (1987) uno dei più in forma del gruppo, con sulle fasce Biancospino a sinistra e Martinelli (1986) a destra. In attacco il duo Garrone e Sinato dalla cui vena sotto rete dipendono le speranze di poter avere ancora ambizioni di raggiungere la vetta della classifica.

L'incontro sarà diretto da Giacomo Moretti di Bari alla sua terza stagione in serie D. **ma.me.**



Diego Tognassi, centrocampista del Salò: oggi allo stadio «Turina» va in scena l'importante sfida contro il Santarcangelo, la prima di una serie di partite interne che saranno decisive per il destino dei gardesani guidati da Roby Bonvicini

■ SALÒ

Col Santarcangelo il treno-salvezza passa dal «Turina»

Sostenuto dal pubblico amico, il Salò cerca di imboccare il viale che porta alla salvezza diretta. Delle ultime sei partite, il calendario gliene riserva quattro in casa: oggi (ore 15, domani sera su BresciaPuntoTv alle 21) contro il Santarcangelo, il 22 aprile con il Cervia, il 25 con il Darfo e il 6 maggio, all'ultima giornata, con il Castel S.Pietro. Appena due le trasferte: a Russi il 15 e a Fidenza il 29. Per evitare gli spareggi retrocessione, la squadra di Roberto Bonvicini, a quota 33, deve scavalcare ancora una di quelle che stanno avanti (Virtus Castelfranco 35, Este, Castel S.Pietro e Castellana 38).

In questo periodo il campionato riserva sorprese di ogni genere, per cui una pericolante è in grado di fermare chi occupa posizioni di alta classifica. Il Salò è quindi obbligato a basarsi sulle proprie forze, più che sperare nei favori altrui. Allo stadio «Lino Turina» se la vedrà contro avversarie accessibili, da affrontare però con le dovute cautele. Non bisogna insomma prendere sottogamba nessun impegno, nemmeno i più agevoli.

Il Santarcangelo, che ha sostituito l'allenatore Protti con Marin dopo la 14ª giornata, in trasferta è riuscito a battere l'Este (1-0) e a conquistare sei pareggi: 0-0 a Masi con la Giacomense, a Cervia, Fidenza, a Castellano, a Russi, 1-1 con la Virtus Castelfranco. Sette le sconfitte, cinque col minimo scarto (0-1 a Castelfreddo, Darfo, Reno di Cento, Piove di Sacco, 1-2 a Carpi) e un paio con due reti di divario (0-2 a Budrio col Mezzolara e a Chioggia). La compagnia romagnola non dispone di grandi bomber (Valle è il cannoniere con 6 gol, seguito da Patregnani con 4 e Pouraud con 3), tanto che il suo attacco è il peggiore del girone, con 19 reti se-

gnate. Ma è solida, in grado di chiudere i varchi con le unghie e i denti (la difesa, con 30 gol subiti, è la sesta migliore).

Sul Garda il Salò ha vinto appena tre volte (3-0 con la Reno Centese il 17 settembre, 2-0 al Fidenza, 2-1 con la Virtus Castelfranco il 18 marzo). Ora deve imporsi a qualunque costo, stando però attento a mantenere la concentrazione per 90', senza incorrere in qualche smagliatura nella fase iniziale, e concedere agli avversari favori che poi diventa difficile recuperare. Il regista Michele Sella sarà chiamato a scandire i tempi e a dettare i lanci, evitando di lasciarsi prendere dalla fretta di sbloccare il punteggio.

La novità odierna sarà rappresentata dalla presenza di Ababacar Diagne. Il centravanti senegalese sostituirà lo squalificato Quarenghi, costretto a soffrire in tribuna (per il capitano, fermato da una serie di incidenti vari, non è stata una grande stagione, ciononostante ha la possibilità di raggiungere e superare il traguardo dei dieci gol). Carmine Marrazzo riprenderà il ruolo di ala sinistra, restando più avanti, in modo da sfruttare le sponde di Diagne.

Per il resto, tutto confermato. In porta Stefano Foresti, '87. In difesa, da destra a sinistra, Marco Boldrini, '88, Paolo Ferretti, Giovanni Martinazzoli e Andrea Savio, '87. A centrocampo Sella, Gionata Cammalleri, '86, e i due Diego (Tognassi & Pedrocchi), chiamati a inserirsi sulla destra con percussioni verticali. Proprio gli uomini che partono da lontano sono in grado di fare la differenza, contribuendo a scardinare la robusta difesa avversaria.

Martedì il Salò affronterà in amichevole il Brescia, poi il rompete le righe per l'interruzione di Pasqua. **se.za.**

SERIE D GIRONE D			
29ª GIORNATA (ore 15.00)			
▶ Castel S.Pietro-Castelfranco			
▶ Castellano-Chioggia			
▶ Cervia-Russì			
▶ Darfo-Giacomense			
▶ Fidenza-Castellana			
▶ Piovese-Este			
▶ Reno Centese-Mezzolara			
▶ Rodengo-Carpi			
▶ Salò-Santarcangelo			
LA CLASSIFICA			
Castellano	56	Castellana	38
Carpi	51	Este	38
Rodengo	51	Castelfranco	35
Chioggia	50	Salò	33
Giacomense	44	Darfo Boario	32
Russì	44	Santarcangelo	27
Fidenza	39	Reno Centese	24
Mezzolara	39	Cervia	21
Castel S. Pietro	38	Piovese	19
			Aga-d'Arco



Roberto Bonvicini (Salò)



Ermanno Franzoni (Rodengo)

SERIE D GIRONE B			
29ª GIORNATA (ore 15.00)			
▶ Arzachena-Olginate			
▶ Atletico Cagliari-Turate			
▶ Calangianus-Alghero			
▶ Colognese-Renate			
▶ Fanfulla-Merate			
▶ Seregno-Tempio			
▶ Solbiatese-Villacidrese			
▶ Tritium-Palazzolo			
▶ Uso Calcio-Como			
LA CLASSIFICA			
Tempio	55	Renate	36
Uso Calcio	50	Turate	35
Alghero	49	Villacidrese	34
Colognese	43	Merate	33
Como	43	Calangianus	31
Arzachena	41	Fanfulla	30
Olginate	41	Palazzolo	30
Solbiatese	41	Seregno	21
Tritium	38	Atletico Cagliari	16
			Aga-d'Arco



Stefano Parolari, difensore del Darfo oggi al rientro: la squadra di Fiorenzo Giorgi per uscire dalla zona play-out deve tornare al successo. Anche perché la vittoria davanti ai propri tifosi manca ormai da troppo tempo

■ DARFO

Un solo obiettivo: centrare i tre punti con la Giacomense

Un passo verso la salvezza da compiere con autorevolezza. Per il Darfo la gara interna di oggi con la Giacomense avrà questo valore. All'andata era la sfida contro la matricola terribile che poteva puntare al primato, al ritorno, passata per una lunga crisi e l'esonero di Francesco Zanoncelli, prima cacciato, poi richiamato ed infine nuovamente allontanato, la neopromossa pare ridimensionata e limitata (se così si può dire) alla ricerca di un posto nei play off.

Non sarà facile, ma nessuna gara lo è stata fin qui. Più che altro il Darfo dovrà gettare il cuore oltre l'ostacolo per superare una settimana preoccupante dal punto di vista delle squalifiche e degli infortuni. Il più grave è toccato a Poma nella gara di domenica scorsa dopo uno scontro di gioco. Martedì il difensore centrale si è operato allo zigomo, l'intervento è riuscito ma ciò non toglie come previsto che per lui ci sarà uno stop di almeno un mese e mezzo. Sempre fuori anche un altro big come Bigatti che dovrebbe a questo punto rientrare solo dopo Pasqua. La terza, prevista, tegola, è arrivata dal giudice sportivo con la squalifica di Longo dopo l'espulsione di domenica. Le notizie buone sono il rientro di Parolari ed anche le buone condizioni di Lodetti il cui infortunio di domenica è rientrato con un danno minore del previsto.

Formazione quasi obbligata, quindi, per Giorgi e Maffezzoni che punteranno ancora sul 3-5-2. Bertoni dovrebbe riprendere il suo posto fra i pali, destinando Brunoni (che pure ha fatto bene nelle ultime due gare) alla panchina. Una scelta dettata dalla disponibilità di Parolari che andrà ad infoltire il numero dei giovani in

campo posizionandosi nella zona che è stata fin qui di Poma alla destra del tritico difensivo che vedrà Mosa centrale e Poletti a sinistra. Confermatissimi gli esterni Lodetti e Taboni. A centrocampo si rivedrà Mangiavini, titolare ad inizio stagione, dirottato in panchina dall'arrivo di Federico Longo dal Carpenedolo. Con lui il capitano Gherardi e l'ormai titolare nel ruolo di incontrista Giorgi, probabilmente il giovane che dall'inizio dell'anno ha avuto il miglioramento più nitido fra quelli del Darfo, addirittura protagonista nell'ultima interna con il Castellano. Davanti il peso dell'attacco andrà sulle spalle di Rossetti e Paghera.

Il Darfo cerca ancora la prima vittoria interna del 2007, anno in cui ha centrato 4 pareggi interni perdendo paradossalmente la gara contro la Reno Centese che sulla gara poteva essere considerata la più facile e che portò all'esonero di Crotti. La vittoria, in assoluto, manca da 5 partite e per questo la squadra non può ritardare l'appuntamento con i tre punti considerando che si trova a -3 dal Castellano (32 punti contro 35) che al momento è la prima delle salve e nel frattempo è stata sopravanzata anche dal Salò (33).

La Giacomense, quinta forza del campionato a dodici punti dal Castellano, viene da un buon periodo, ha vinto le ultime due trasferte (ma ha fatto visita alle ultime due: Cervia e Piovese) e viene da 5 risultati utili consecutivi e da 4 gare esterne senza sconfitte. Punto di forza è la difesa che con 27 gol vanta il terzo rendimento del girone. Ma per il Darfo, da qui alla fine, sarà tutto relativo, servono grinta e cuore per una salvezza che non deve sfuggire. **g.a.**



Daniel Zucchini, centrocampista del Palazzolo: la squadra di Zambelli affronta oggi la Tritium in trasferta in un incontro nel quale sarà fondamentale raccogliere punti pesanti in vista della volata salvezza finale

■ PALAZZOLO

Il calendario amico dà buone speranze Via con la Tritium

Un tandem per la salvezza. Nelle prossime due gare contro Tritium e Solbiatese il Palazzolo parte determinato per cogliere i punti che servono per centrare immediatamente la possibilità di giocare ancora, nella prossima stagione, in serie D. I biancazzurri hanno fatto tutti i loro colori e la società crede ancora fortemente nella possibilità di evitare i play out. Con Seregno e Atletico Calcio ormai retrocesse (e con i sardi da affrontare proprio all'ultima giornata) il Palazzolo deve concentrarsi al massimo sulle due gare che dovrà disputare nella trasferta odierna di Trezzo e nella gara casalinga di domenica prossima contro la Solbiatese.

In base all'andamento dei risultati la quota salvezza potrebbe essere più alta dei 40 punti che solitamente si prendono come riferimento. A 43-44 si potrebbe avere la tranquillità. Obiettivo vittoria, quindi, per il Palazzolo che arrivando almeno a 33-34 punti in queste due gare potrebbe arrivare in una posizione certo più interessante.

A quel punto le sfide con Fanfulla (in caduta libera), Arzachena (tranquilla) e Atletico Calcio (già retrocesso) potrebbero lanciare la squadra che avrà nell'Uso Calcio (che all'andata rischiò la sconfitta con i biancazzurri) l'unico avversario temibile.

Dopo la gara di domenica la società ha giustamente presentato ricorso contro l'abnorme squalifica a Lancini per 5 giornate (3 sono state date a Rusani, espulso con il centrale palazzolese). La pesante sanzione è stata comminata in seguito alle dichiarazioni del guardalinee, riportate a verbale, che avrebbe visto uno schiaffo del difensore all'avversario, e la reazione del giocatore sardo. Tutto abbastanza irrealistico per chi ha assistito alla gara e soprattutto

all'uscita dal campo dei due giocatori che se ne sono andati dandosi la mano e che a fine gara si erano presentati dall'arbitro per chiarire l'accaduto.

Quella di Lancini sarà l'unica assenza di nota nella gara di oggi. Merelli giocherà in porta protetto da una difesa a 4 con Belussi terzino destro, Guidetti e Tolotti centrali e Brembilla a sinistra. In mezzo al campo Zucchini e Fulcini, tornato a modo suo (cioè segnando) domenica scorsa, con Bonalumi e Bernardi sugli esterni. Bosio e Appiani saranno il tandem offensivo. Un'importante conferma soprattutto per quest'ultimo che in pratica ritorna in un ruolo in cui aveva già giocato nel settore giovanile al Brescia. Contro il Calangianus Appiani ha mostrato un buon adattamento alle vecchie condizioni, si è destreggiato con personalità ed ha offerto una prestazione di spessore, riuscendo anche a procurare il pallone del vantaggio a Bosio. Considerando la penuria di attaccanti (con Bovio, su tutti, che ha già chiuso per infortunio la stagione) per il Palazzolo in vista del rush finale di campionato si tratta di una sorta di nuovo acquisto.

La Tritium, guidata in campo dal temibile ex Giorgio Pesenti viene dalle vittorie in campionato con Merate e Villacidrese e sta rendendo al massimo in attacco con 6 gol in due gare ed è tranquillo in classifica con 38 punti. Costruiti per primeggiare, i milanesi si sono ritrovati ben presto a soffrire nelle retrovie, rilanciandosi a metà girone d'andata dopo 5 sconfitte consecutive fra la quinta e la decima giornata. Non sarà facile, ma Zambelli, che ben conosce gli avversari, studierà qualche trappola per cogliere un risultato che sarebbe fondamentale. **g.a.**